



LA SCUOLA DELLA PACE

LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO SICILIA ONLUS

La Comunità di Sant'Egidio nasce a Roma nel 1968 e oggi è un movimento a cui aderiscono più di 70.000 persone a Roma, in Italia e in oltre 73 paesi di diversi continenti, nota per la sua attenzione per tutti coloro che vivono situazioni di difficoltà, raccoglie uomini e donne di ogni età e condizione, uniti nell'impegno volontario e gratuito per i poveri e per la pace. In Sicilia è presente in particolare nella città di Catania da oltre 25 anni; ed è da sempre stata impegnata nella promozione e nell'organizzazione di servizi di assistenza alle fasce più deboli della popolazione: minori in stato di disagio sociale, anziani, senza fissa dimora, popolazioni migranti.

Dal 2009, la Comunità di Sant'Egidio diventa in Sicilia una ODV ONLUS iscritta al registro del volontariato della regione Sicilia con provvedimento n. 1218 del 11/06/2010 tuttora in corso di validità; oggi la Comunità di Sant'Egidio – ODV ETS svolge le proprie attività con il sostegno di oltre 500 volontari sul territorio regionale e raggiunge con i propri servizi senza fissa dimora, migranti, anziani, bambini in stato di disagio sociale, famiglie in difficoltà.

LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO SICILIA ONLUS E IL SOSTEGNO AI BAMBINI: LA SCUOLA DELLA PACE



La Comunità di S. Egidio fin dall'inizio si è occupata di minori e della loro educazione, collaborando stabilmente con le istituzioni scolastiche, soprattutto per la tutela, il sostegno e l'accompagnamento dei minori più a rischio di



isolamento sociale e/o povertà educativa, guardando sempre una realtà che conosce bene: le PERIFERIE della città; S. Egidio sa bene che l'area geografica di appartenenza e la famiglia di provenienza possono influenzare, talvolta in maniera preponderante, le opportunità educative dei bambini e dei giovani. E' questa la ragione per cui nascono in tutta Italia le "Scuole della Pace", in cui i "Giovani per la Pace" sono impegnati a migliorare l'ambiente delle loro città e dei luoghi in cui vivono, diffondendo la cultura della pace e della solidarietà a partire dai poveri, dai bambini e da tutte le persone che vivono in condizione di fragilità.

A Catania sono i "Giovani per la pace" che si prendono cura delle decine di bambini dei quartieri di S. Cristoforo e della Civita che li seguono non solo per il supporto scolastico – e quindi per combattere contro il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono – ma anche e soprattutto per offrire loro un modello educativo diverso, alternativo, in cui "la cura" e l'attenzione nei confronti del bambino sono al centro del proprio agire, offrendo sostegno affettivo ed educazione alla solidarietà e alla pace, ma anche lavorando alla prevenzione della devianza e alla socializzazione. Si tratta di un centro assolutamente gratuito, che si qualifica come un ambito familiare e che sostiene e supporta il bambino e la sua famiglia, sia in ambito scolastico che in quello sociale, proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni.

DESTINATARI DELLE SCUOLE DELLA PACE

I destinatari diretti delle "Scuole della Pace" sono i minori della scuola primaria e secondaria di I grado, e di conseguenza - quelli indiretti - le famiglie di appartenenza. Il presente progetto ha come obiettivo di rafforzare le attività che al momento raggiungono circa 80 minori e adolescenti residenti sul territorio della città di Catania. Si tratta di una comunità multietnica di bambini – cinesi, bengalesi, senegalesi, nigeriani, italiani - che imparano a convivere nel rispetto della diversità e nell'accettazione reciproca di culture, usi e costumi che li contraddistinguono, sottolineandone la ricchezza che da questi ne può sopraggiungere.



I bambini che frequentano la Scuola della Pace provengono da quartieri disagiati della città: San Cristoforo e la Civita. Sono bambini che appartengono alla I Municipalità di Catania e, come è ben noto, si tratta di quartieri ad alto rischio di criminalità minorile, ed evasione scolastica, infatti, secondo una recente indagine condotta, Catania è tra le province siciliane con il più alto tasso di evasione e abbandono scolastico. La Scuola della Pace in questi quartieri è la proposta di dare un modello educativo diverso, di educarli alla pace e alla legalità; si propone di sostenere il bambino nell'inserimento scolastico ed aiutare la famiglia nel suo compito educativo.

Le attività della scuola della pace di Catania si svolgono due volte a settimana nella sede dei locali messi a disposizione della parrocchia di S. Cristoforo, e una volta a settimana nella della parrocchia di S. Francesco di Paola, nel cuore del quartiere della civita. Nel periodo estivo si programmano visite, gite, feste, escursioni e vacanze che molti bambini non hanno altri modi di vivere se non tramite la comunità di S. Egidio.

OBIETTIVI

La "Scuola della Pace" svolge un'azione di sostegno che ha come obiettivi:

- Il recupero scolastico;
- La prevenzione della devianza e la socializzazione;
- l'inserimento di minori con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento e aspecifici del comportamento;
- l'educazione sanitaria (prevenzione degli incidenti, alimentare, igiene, ecc);
- il sostegno educativo e affettivo;
- l'educazione religiosa;
- l'educazione alla solidarietà e alla pace;
- l'affermazione delle competenze di cittadinanza e di partecipazione attiva;
- l'integrazione alimentare laddove necessario;
- l'educazione all'ambiente



I bambini vengono educati ad avere un'attenzione particolare verso i più poveri e i più deboli attraverso numerose attività, come la preparazione dei panini per chi vive in strada, laboratori teatrali volti a lanciare un messaggio sociale, ascoltando testimonianze di giovani migranti provenienti dall'Africa, o programmando momenti di incontro con anziani che frequentano la comunità o che vivono negli istituti; in questo modo vengono incoraggiati ad intraprendere strade virtuose, allontanandosi dalla devianza che di norma abita i quartieri in cui vivono scegliendo una strada che guardi con empatia il prossimo.